

vincia. Non dubito, l' eccelsa Commissione ne farà altrettanto agli eccelsi Ministeri interessati, in questa epoca decisiva in cui trattasi della revisione della tariffa daziaria coll' Ungheria.

Un' industria, a cui finora non fu dato verun interesse e potrebbe divenire per alcuni nostri paesi sorgente di ricchezza, è la distillazione delle ESSENZE ODO-RIFERE.

In quel lungo tratto che da San Remo si protende fino a Hyères, la popolazione agricola deve a questa industria una parte rilevante delle proprie risorse. Grasse ne è il centro. E più che città, una grossa borgata di circa 12,000 abitanti, lontana dal mare, non adatta al commercio, circondata da aride montagne, giace fra orti di piante odorifere ed oliveti, i cui prodotti formano le sue dovizie. A centinaia si contano gli opifici di distillazione, e fra questi alcuni di fama mondiale, dei quali quello di L. Chéris, racchiude essenze del valore di oltre un milione di fiorini.

Si distillano principalmente fiori d' arancio agro e di rosa, piante di geranio, menta, timo e rosmarino.

Nel 1874, quando mi trovava a Grasse, si pagava in media: un chilogrammo di fiori d' arancio soldi 30, di essenza fior. 120, di fiori di rosa, soldi 60, di essenza fior. 800, di essenza di geranio fior. 40, di menta fior. 28, di lavanda fior. 6, di timo fior. 4. 50, di rosmarino fior. 3. 20, e 100 chilogrammi di piante di geranio in piena fioritura fior. 3 e di menta fior. 4. 80.